

14**GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI
PENSIONISTICI INTEGRATIVI DEL PERSONALE DEGLI
ENTI DISCIOLTI****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI****AL CONSUNTIVO 1996**

In premessa all'esame del bilancio di cui trattasi il Collegio deve rilevare che non hanno ancora trovato soluzione le problematiche connesse con l'acquisizione dei capitali di copertura di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979. In attesa di tale definizione, il fabbisogno finanziario della gestione quantificato per il 1996 in 273,3 miliardi è stato iscritto, come per il passato, tra le entrate nei trasferimenti da parte di altri Enti e costituisce partita creditoria nello stato patrimoniale; per effetto di tale impostazione il conto economico si chiude in pareggio.

Nello stato patrimoniale la partita creditoria nei riguardi di altri Enti in conto dei capitali di copertura ai sensi del suindicato art. 75, tenuto conto del già citato fabbisogno finanziario relativo al 1996, ammonta a fine esercizio a 1.577,1 miliardi (1.303,9 miliardi nel 1995).

La situazione delineata comporta conseguentemente per la Gestione una notevole esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto, determinando di riflesso il sostenimento di rilevanti interessi passivi, che per il 1996 ammontano a 100,7 miliardi (135,8 miliardi nel 1995); tali oneri finanziari sono stati determinati applicando alle anticipazioni ricevute dalle altre gestioni attive dell'Istituto un tasso di interesse pari al 7,035% (9,038% nel 1995), saggio questo commisurato al tasso medio del rendimento annuale dei titoli di Stato registrato nell'anno 1996, così come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 654 del 20 maggio 1997.

Il movimento economico relativo al 1996 è rappresentato da entrate e uscite per il pari importo di 320,3 miliardi.

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dalla partita di 273,3 miliardi relativa al fabbisogno di esercizio, iscritta, come già precisato, nei trasferimenti da parte di altri Enti;

- le uscite sono in massima parte costituite dalle spese per prestazioni istituzionali e ammontano a complessivi 216,5 miliardi; esse sono rappresentate, in massima parte, dalle rate di pensione integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti (213 miliardi); quest'ultime presentano un incremento di 28,5 miliardi, pari al 15,4% rispetto all'esercizio precedente, attribuibile in parte all'onere per l'intero anno 1996, di pertinenza dell'ex SCAU e in parte agli effetti derivanti dalla riliquidazione delle pensioni integrative sulla base delle nuove retribuzioni che sarebbero spettate ai singoli beneficiari se fossero stati in servizi;
- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione, sulla base dei criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a 2,8 miliardi, con un aumento di 183 milioni, rispetto al consuntivo 1995, pari allo 0,7%; tali oneri risultano, peraltro, pressochè invariati rispetto sia alle previsioni originarie (2.728 milioni) che a quelle aggiornate (2.710 milioni).

A conclusione dell'analisi svolta il Collegio non può che ribadire l'esigenza di adottare ogni iniziativa ai fini della definizione delle problematiche concernenti la Gestione di cui trattasi, onde evitare ulteriore pregiudizio all'andamento della Gestione stessa.

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

15**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL
CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA E
DELL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI****AL CONSUNTIVO 1996**

Il conto consuntivo economico per l'anno 1996, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 3,5 miliardi e uscite per 108,4 miliardi con un disavanzo di gestione, quindi, di 104,9 miliardi che trova copertura, in base all'attuale normativa, nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1996 quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi (2,3 miliardi), mentre le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 104,9 miliardi; queste ultime presentano rispetto al dato del precedente esercizio un incremento di 6,3 miliardi pari al 6,4% attribuibile al maggior numero di rendite in pagamento, nonché agli aumenti della perequazione automatica a decorrere dal 1° gennaio 1996 (5,4%);
- le spese di funzionamento attribuite alla gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a 55 milioni, con una flessione pressochè uguale (37 milioni) del 40%, sia rispetto alle previsioni originarie 1996 che all'aggiornamento dello stesso anno; presentano una flessione anche rispetto al precedente esercizio (20 milioni) pari al 2,6%.

- ancora tra le uscite sono da evidenziare gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per un ammontare complessivo di 3,1 miliardi, maturati sul conto corrente con l'Istituto al saggio del 7,035%, fissato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 654 del 20 maggio 1997.

Nell'analisi svolta è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

**16 FONDO DI PREVIDENZA DELLE ISCRIZIONI
COLLETTIVE****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI****AL CONSUNTIVO 1996**

Il conto consuntivo economico per l'anno 1996 relativo alla gestione in esame presenta entrate per 476 milioni e uscite per 290 milioni con un avanzo di esercizio, quindi, di 186 milioni.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1996 presenta attività per 6.643 milioni e passività per 1.043 milioni, con una consistenza netta quindi di 5.600 milioni.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1996 quali risultano dal documento in esame:

- le entrate derivanti dai contributi risultano accertate per 12 milioni a fronte dei 19 milioni del precedente esercizio;
- le spese per prestazioni pensionistiche ammontano a 108 milioni contro i 94 milioni del 1995, in conseguenza dell'ormai costante diminuzione del numero delle rendite in pagamento (n. 1.412 a fronte di n. 1.419 del 1995);
- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione ammontano a 177 milioni, con una flessione di 4 milioni, pari al 2,2%, rispetto al precedente esercizio;

A conclusione dell'analisi del documento il Collegio non può che rappresentare ancora l'evidente antieconomicità della Gestione e quindi l'esigenza di una riconsiderazione, nelle sedi competenti, circa l'opportunità di mantenere in essere, tale forma assicurativa, ampiamente superata ormai dall'evoluzione del sistema previdenziale, tenendo presente, altresì, che nel Fondo in questione esiste allo stato una sola convenzione con assicurati attivi, quella con il Registro navale italiano.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

**17 GESTIONE SPECIALE DELLA "MUTUALITA' PENSIONE"
A FAVORE DELLE CASALINGHE****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL CONSUNTIVO 1996**

Il conto consuntivo economico per l'anno 1996, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 1.266 milioni e uscite per 1.000 milioni; la relativa eccedenza delle entrate, pari a 266 milioni, è stata assegnata al fondo di riserva per le pensioni da liquidare e pertanto il conto economico chiude in pareggio.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1996 presenta attività e passività per il pari importo di 49.687 milioni.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1996 quali risultano dal documento in esame:

- le entrate derivanti dai contributi risultano iscritte per 15 milioni a fronte dei 19 milioni del precedente esercizio;

ancora tra le entrate sono da evidenziare i redditi e proventi patrimoniali per complessivi 920 milioni, di cui 526 milioni quale remunerazione delle disponibilità della Gestione utilizzate in impieghi mobiliari e immobiliari (tasso medio di rendimento 1,072%), a fronte dei 43 milioni nel 1995;
- tra le spese la maggior posta è rappresentata dalle prestazioni pensionistiche che ammontano a 445 milioni;
- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a complessivi 373 milioni e presentano una flessione di 21 milioni, pari al 5,3%, rispetto alle previsioni originarie 1996, di 20 milioni, pari al 5,1%, rispetto al dato aggiornato dello stesso anno, mentre rispetto al precedente esercizio 1995, la flessione è di 1 milione.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

18
**FONDO DI PREVIDENZA PER IL CLERO SECOLARE E
PER I MINISTRI DI CULTO DELLE CONFESSIONI
RELIGIOSE DIVERSE DALLA CATTOLICA**
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL CONSUNTIVO 1996

Il conto consuntivo economico per l'anno 1996, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 75,1 miliardi e uscite per 316 miliardi con un risultato deficitario, quindi, di 240,9 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	Consuntivo 1995	Preventivo originario 1996	Consuntivo 1996
	(miliardi di lire)		
Entrate	80,2	68,8	75,1
Uscite	253,2	327,8	316,0
Risultato di esercizio	-173,0	-259,0	-240,9

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un miglioramento del deficit di esercizio di 18,1 miliardi rispetto alle previsioni originarie 1996, e un peggioramento di 67,9 miliardi rispetto al precedente esercizio.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1996 presenta attività per 47,6 miliardi e passività per 2.446,3 miliardi, con un deficit netto di 2.398,7 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1996 quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico degli iscritti, il cui importo di 32,4 miliardi presenta un lieve incremento, pari allo 0,7%, rispetto al 1995, attribuibile, in presenza di una diminuzione del numero degli iscritti, esclusivamente all'aumento della quota capitaria.

La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) con il numero degli iscritti, dato quest'ultimo, come rilevasi, in progressiva diminuzione.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1992	31,9		23.800	
1993	33,0	3,4%	23.400	-1,7%
1994	34,8	5,5%	23.030	-1,6%
1995	32,1	-7,8%	21.250	-7,7%
1996	32,4	0,9%	20.490	-3,6%

- le uscite sono in massima parte costituite dalle spese per prestazioni ammontanti a 140,1 miliardi, con un incremento di 10,6 miliardi, pari all'8,2%, rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, da attribuire al più elevato importo annuo delle nuove liquidazioni e delle pensioni in essere, sulle quali incidono, a decorrere dal 1° gennaio 1996, gli effetti della perequazione automatica all'aumento del costo della vita (5,4%).

La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, l'onere per prestazioni pensionistiche e il numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1992	113,6		15.024	
1993	125,3	10,3%	15.287	1,8%
1994	119,1	-4,9%	15.395	0,7%
1995	129,5	8,7%	15.509	0,7%
1996	140,1	8,2%	15.487	-0,1%

Dalla correlazione delle due precedenti tabelle, si evince la progressiva diminuzione del rapporto tra entrate contributive e onere pensionistico che dallo 0,28 del 1992 è passato allo 0,23 del 1996.

- Le spese di funzionamento attribuite alla Gestione ammontano nel complesso a 1,9 miliardi e risultano pressochè uguali sia alle previsioni originarie che a quelle aggiornate dello stesso anno, mentre registrano un incremento di 86 milioni, pari al 4,7%, rispetto al consuntivo 1995.

Va rilevato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati rispetto al 1995 da 873 milioni a 1.014 milioni, con un incremento del 16,1 e rappresentano il 53% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare i seguenti:

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 260 milioni (13,6% del totale);
- le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche e dall'Amministrazione postale, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 404 milioni (21,1% del totale); nell'ambito di tali spese il Collegio osserva che il dato relativo ai servizi svolti dall'Ente Poste, ammontante a 315 milioni (353 milioni nel 1995) costituisce onere provvisorio, tenuto conto che la relativa convenzione è scaduta dal 31.12.1992 e che dovrà essere effettuato il conguaglio sugli acconti corrisposti;
- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 153 milioni (8% del totale);

- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 55 milioni (2,9% del totale);

Data l'incidenza di tali voci di spesa, si rappresenta nuovamente, come in precedenti analoghe occasioni, l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter intervenire tempestivamente con tutte quelle iniziative atte a determinare il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

ancora tra le uscite sono da evidenziare gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS ammontanti a complessivi 100 miliardi a fronte degli 86 miliardi del 1995 quale diretta conseguenza della maggiore esposizione debitoria della Gestione, essendo rimasto praticamente invariato il saggio di interesse applicato (9,03% nel 1996; 9,085% nel 1995), saggio questo corrispondente alla media ponderata del tasso ufficiale di sconto maggiorato dello 0,50%, così come previsto dall'art. 1 della legge 22 dicembre 1973, n. 903;

i residui attivi al 31 dicembre 1996, per contributi a carico degli assicurati, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 37,8 miliardi a fronte dei 37 miliardi accertati al 31 dicembre 1995, con un incremento di 0,8 miliardi, pari al 2,2%; anche i crediti per prestazioni da recuperare presentano rispetto alla consistenza del 31 dicembre 1995 un incremento di 0,7 miliardi, pari al 34,2%. In proposito il Collegio ritiene di dover nuovamente raccomandare all'Amministrazione di porre la massima attenzione nel seguire il fenomeno e di adottare ogni accorgimento a livello organizzativo al fine di intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei propri crediti.

tra le passività vanno evidenziati i fondi svalutazione crediti contributivi (17 miliardi) e crediti per prestazione da recuperare (0,2 miliardi).

Quanto ai crediti contributivi, la relativa svalutazione per l'esercizio 1996 è stata effettuata adottando il medesimo coefficiente dell'esercizio precedente e cioè il 47% dell'ammontare nominale iscritto nell'attivo.

Anche per il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, è stato adottato lo stesso coefficiente del consuntivo 1995 (8% circa della consistenza delle relative partite creditorie).

Al riguardo il Collegio rappresenta l'esigenza di un aggiornamento dei parametri di svalutazione sulla base di una ricongiunzione e riclassificazione delle relative partite creditorie.

A conclusione dell'analisi del documento in esame il Collegio non può non richiamare ancora una volta l'attenzione sulla particolare gravità dello squilibrio gestionale del Fondo, rappresentando, quindi, l'improrogabile esigenza di adeguate iniziative anche a livello governativo volte ad avviare soluzioni legislative per il risanamento della Gestione, così come previsto dall'art. 41 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Nell'analisi svolta, nelle considerazioni e osservazioni formulate è il parere del Collegio dei Sindaci ai fini dell'ulteriore corso del rendiconto 1996.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

19 ASSICURAZIONE FACOLTATIVE PER L'INVALIDITA' E LA VECCHIAIA**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI****CONSUNTIVO 1996**

Il conto consuntivo economico per l'anno 1996 relativo alla Gestione in questione presenta entrate per complessivi 1.163 milioni e uscite per complessivi 4.908 milioni, con un risultato deficitario di 3.745 milioni (5.444 milioni di disavanzo nel 1995).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1996 presenta attività per 7.007 milioni e passività per 38.529 milioni, con un deficit complessivo quindi di 31.522 milioni.

Per una analisi delle poste del rendiconto, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1996 quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che risultano iscritti per 6 milioni (68 milioni nel 1995); mentre le uscite si riferiscono in particolar modo alle spese per prestazioni che ammontano a 1.085 milioni;
- sempre tra le uscite sono inoltre da evidenziare gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS, per un ammontare complessivo di 1.400 milioni, per le anticipazioni ricevute al saggio del 7,035%, saggio determinato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 654 del 20.5.1997;
- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a 2.286 milioni e presentano un aumento di 148 milioni, pari al 6,9%, rispetto alle previsioni originarie 1996, e di 170 milioni, pari all' 8%, rispetto all'aggiornamento dello stesso anno, mentre presentano una diminuzione di 37 milioni, pari all' 1,6%, rispetto all'esercizio 1995.

A conclusione della presente relazione il Collegio dei Sindaci rappresenta ancora una volta la necessità che venga riconsiderata, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa rilevatasi superflua e decisamente antieconomica e quindi raccomanda che sia adottata ogni iniziativa al fine di promuovere i conseguenti provvedimenti non ulteriormente differibili onde evitare il crescente continuo deterioramento della situazione della Gestione.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

20**FONDI PER L'EROGAZIONE DI TRATTAMENTI
PREVIDENZIALI VARI****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI****AL CONSUNTIVO 1996**

Il conto consuntivo economico per l'anno 1996, relativo alla Gestione in esame, presenta nel complesso entrate per 3 milioni e uscite per 12.797 milioni con un disavanzo di esercizio, quindi, di 12.794 milioni (13.804 milioni nel 1995).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1996 presenta attività per 218 milioni e passività per 109.030 milioni, con un deficit netto, quindi, di 108.812 milioni.

Per una analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1996 quali risultano dal documento in esame:

- le uscite si riferiscono in particolare alle prestazioni pensionistiche accertate in 5.530 milioni (5.872 milioni nel 1995) e agli interessi passivi sul conto corrente con l'I.N.P.S. per 7.051 milioni (7.731 milioni nell'esercizio 1995);
- le spese di funzionamento attribuite alla gestione, sulla base dei criteri predeterminanti in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a 214 milioni e presentano un aumento di 8 milioni, pari al 3,4%, rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio.

A conclusione dell'analisi del documento il Collegio, in relazione alla grave situazione deficitaria dei Fondi pensioni degli ex dipendenti dell'INCIS, dell'ISES e dell'IACP di Genova, non può che ribadire l'esigenza, costantemente rappresentata, di idonei interventi normativi di riequilibrio, anche in relazione alle disposizioni di cui all'art. 41 della legge n. 88/1989.